



***“Il Patto dei Sindaci,  
Un Patto Locale per lo Sviluppo Sostenibile”***

***17 marzo 2010***

## **Patto dei Sindaci. Nota informativa**

L'Unione europea (UE) è in prima linea nella lotta contro il cambiamento climatico globale, considerandolo una priorità assoluta. Gli ambiziosi obiettivi dell'UE sono contenuti nel pacchetto comunitario sul clima e sull'energia, che impegna gli Stati membri a tagliare le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20% entro il 2020. I firmatari del Patto dei Sindaci contribuiscono a questi obiettivi politici attraverso un impegno formale (una deliberazione di Consiglio Comunale) ove si prevede il raggiungimento di tali obiettivi grazie all'attuazione di specifici Piani d'azione per l'energia sostenibile (PAES/SEAP).

### **Un ruolo chiave per le autorità e gli Enti locali**

Le autorità e gli Enti locali rivestono un ruolo fondamentale nella lotta al cambiamento climatico. Più della metà delle emissioni di gas a effetto serra è rilasciata dalle città. Inoltre, l'80% della popolazione vive e lavora nei centri abitati, dove è consumato fino all'80% dell'energia. Essendo il livello amministrativo più vicino ai cittadini, i Comuni si trovano nella posizione ideale per comprenderne i timori e proporre le azioni. Inoltre, esse possono affrontare le sfide nella loro globalità, agevolando la sinergia fra interessi pubblici e privati e l'integrazione dell'energia sostenibile negli obiettivi di sviluppo locali, ad esempio tramite le fonti energetiche alternative, un uso più efficiente dell'energia o modifiche nei comportamenti e degli stili di vita.

Le amministrazioni locali devono pertanto assumere un ruolo di punta nel processo di attuazione delle politiche in materia di energia sostenibile e ricevere sostegno in questo loro sforzo. Il **Patto dei Sindaci** è un'ambiziosa iniziativa della Commissione europea che permette alle città, più all'avanguardia d'Europa, di essere in primo piano nella lotta al cambiamento climatico tramite l'attuazione di politiche locali intelligenti in materia di energia sostenibile. Queste fra l'altro possono creare localmente nuovi posti di lavoro stabili e continui, aumentando così la qualità della vita dei cittadini affrontando i problemi con nuove soluzioni. I problemi diventano opportunità per il cambiamento.

L'impegno formale sancito dalla firma del Patto è poi tradotto in misure e in progetti concreti. Ogni Città che sottoscrive il Patto accetta di preparare regolarmente relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei propri piani e di sottoporsi a controlli sull'attuazione dei propri Piani d'azione e accettando altresì l'esclusione dal Patto qualora non riescano a conformarsi alle sue disposizioni.

Le città s'impegnano inoltre ad assegnare risorse umane sufficienti alle azioni previste, a incoraggiare le comunità nella propria zona a partecipare all'attuazione del Piano d'azione, a organizzare giornate locali per l'energia e a svolgere attività di networking e partnership con altre città. Il progetto "Comunità Sostenibile" promosso da Banca del Verde onlus va proprio in questa direzione favorendo al tempo stesso un approccio sussidiario alla soluzione dei problemi con il coinvolgimento delle imprese presenti sul territorio comunale.

### **Piani d'azione per l'energia sostenibile (PAES - "Sustainable Energy Action Plans - SEAP")**

I comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci s'impegnano, entro un anno dalla data di adesione formale, a inviare il proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile PAES/SEAP. Questo è un documento chiave nel quale si cerca di dimostrare in che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO<sub>2</sub> entro il 2020. Poiché

#### **Fondazione Idra**

via Mazzini, 41 20059 VIMERCATE (MB)  
tel. 039 6859664-95 - fax 039 6859640  
info.fondazione@fondazioneidra.it

l'impegno del Patto interessa l'intera area geografica della città, il Piano d'azione deve includere azioni che interessano sia il settore pubblico sia quello privato.

In linea di principio, l'Unione Europea si aspetta che i Piani d'azione includano iniziative nei seguenti settori:

- Ambiente urbanizzato, inclusi edifici di nuova costruzione e ristrutturazioni di grandi dimensioni
- Infrastrutture urbane (teleriscaldamento, illuminazione pubblica, reti elettriche intelligenti ecc.)
- Pianificazione urbana e territoriale
- Fonti di energia rinnovabile decentrate
- Politiche per il trasporto pubblico e privato e mobilità urbana
- Coinvolgimento dei cittadini e, più in generale, partecipazione della società civile
- Comportamenti intelligenti nel uso di energia da parte di cittadini, consumatori e aziende

*La riduzione di emissioni di gas a effetto serra dovuta alla delocalizzazione industriale è invece esplicitamente esclusa.*

Il Patto dei Sindaci concerne azioni a livello locale che rientrino nelle competenze delle amministrazioni locali, che dovranno adoperarsi in molte, se non tutte, le loro aree di attività, in veste di:

- Consumatori e fornitori di servizi;
- Pianificatori, sviluppatori e regolatori;
- Consiglieri e modelli di comportamento;
- Produttori e fornitori.

I Piani d'azione per l'energia sostenibile PAES/SEAP devono essere condivisi con la società civile. I Piani con un elevato grado di partecipazione dei cittadini avranno maggiori possibilità di garantirsi continuità nel lungo periodo e di raggiungere i propri obiettivi; da qui la necessità di affiancare al Patto dei Sindaci la promozione di un progetto come la "Comunità Sostenibile" sviluppata da Banca del Verde.

La Commissione europea si è unilateralmente impegnata a garantire riconoscibilità e visibilità pubblica a tutte le città coinvolte nel Patto. La Commissione ha creato e finanzia **l'Ufficio del Patto dei Sindaci**, che fornisce assistenza tecnica e promozionale, inclusa l'attuazione di strumenti di valutazione e monitoraggio, meccanismi per agevolare la condivisione di competenze fra zone urbane e strumenti per facilitare il riuso e la moltiplicazione delle misure e dei modelli di successo.

La Commissione è inoltre impegnata a fornire linee guida ed esempi di riferimento da seguire e da collegare ad attività e reti esistenti che sostengano il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Il Centro comune di ricerca (CCR - ISPRA) della Commissione europea si assumerà tali responsabilità, in collaborazione con l'Ufficio del Patto.

La **Banca europea per gli investimenti** - BEI collabora attivamente con il Patto ed è coinvolta nella creazione (grazie al sostegno finanziario della Commissione attraverso il programma **Energia intelligente per l'Europa**) di strutture di assistenza tecnica volte ad accelerare la definizione e l'attuazione di strumenti finanziari adattati alle esigenze delle città.

#### Fondazione Idra

via Mazzini, 41 20059 VIMERCATE (MB)  
tel. 039 6859664-95 - fax 039 6859640  
info.fondazione@fondazioneidra.it

Questo significa tradotto in concreto che una volta avuto il riconoscimento della bontà del piano d'azione (validato dal CCR-ISPRA) è possibile accedere ai finanziamenti BEI con rimborso in 20 anni a un tasso d'interesse dello 0,8-1% annuo.

### **EUROPEAN LOCAL ENERGY ASSISTANCE: ELENA**

La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) stanno implementando il programma di assistenza finanziaria e tecnica per consentire alle autorità locali e regionali di sviluppare appieno il proprio potenziale in materia di investimenti nel campo dell'energia sostenibile.

Il programma ELENA intende perciò incoraggiare progetti d'investimento nell'ambito dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili e del trasporto urbano sostenibile, con l'obiettivo di replicare le storie di successo realizzate in altre aree europee. L'iniziativa è finanziata dal programma **Intelligent Energy Europe II** (EIE) e prevede uno stanziamento iniziale di **15 milioni di euro** per il primo anno di attività.

Possono usufruire dell'assistenza tecnica, supportata dal fondo ELENA, le autorità locali o regionali, altri enti pubblici o raggruppamenti di enti nei paesi che partecipano al programma EIE. **Fino al 90% dei costi sovvenzionabili** può essere coperto da un contributo comunitario, previa una procedura di selezione e aggiudicazione. Tutte le informazioni relative alle condizioni del sussidio di finanziamento e una brochure esplicativa sono disponibili all'indirizzo <http://www.eib.org/elena>

### **PRINCIPALI PROGRAMMI EUROPEI DISPONIBILI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI IN MATERIA DI ENERGIA SOSTENIBILE A LIVELLO DI AUTORITÀ LOCALI**

#### ***Programma Energia intelligente per l'Europa***

Il programma Energia intelligente – Europa [EIE] mira a rendere l'Europa più competitiva e innovativa, supportandola al tempo stesso nel raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati in materia di cambiamento climatico.

Attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e l'incoraggiamento di una più ampia adozione di fonti energetiche nuove e rinnovabili, il programma EIE mira a promuovere iniziative in grado di contribuire all'attuazione degli obiettivi dell'UE, tra cui una serie di misure volte a:

- incentivare l'efficienza energetica e un uso razionale delle risorse energetiche
- promuovere fonti energetiche nuove e rinnovabili e supportare la diversificazione delle fonti energetiche
- promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti di energia nuove e rinnovabili nel settore dei trasporti, come i biocarburanti.
- Il Programma EIE considera le autorità locali tra i principali gruppi di beneficiari e destina regolarmente dotazioni finanziarie a queste ultime per lo sviluppo di politiche energetiche sostenibili a livello locale.

#### **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR):**

Il regolamento del FESR definisce compiti e ambiti di intervento, tra cui rientra la promozione di investimenti pubblici e privati volti a ridurre le disparità esistenti tra le diverse regioni dell'Unione europea.

#### **Fondazione Idra**

via Mazzini, 41 20059 VIMERCATE (MB)  
tel. 039 6859664-95 – fax 039 6859640  
[info.fondazione@fondazioneidra.it](mailto:info.fondazione@fondazioneidra.it)

Il FESR intende sostenere investimenti in ambito energetico, tra cui l'avanzamento delle reti trans-europee che contribuiscono a migliorare la sicurezza delle forniture, l'integrazione di considerazioni di carattere ambientale, l'incremento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Il programma può inoltre sovvenzionare investimenti connessi alla mobilità urbana sostenibile, a infrastrutture locali a livello energetico o di telecomunicazioni, alla qualità dell'aria o alla pianificazione territoriale.

Il nuovo regolamento FESR (articolo 7) stabilisce che:

*“In ogni Stato membro, le spese per i miglioramenti dell'efficienza energetica e per l'utilizzo di energie rinnovabili negli alloggi esistenti sono ammissibili fino a un importo **pari al 4% dello stanziamento FESR totale**”.*

### **Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas**

**JESSICA** è un'iniziativa sviluppata dalla Commissione europea, tramite il FESR, e dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), in collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB). In base alle nuove procedure, gli Stati membri possono scegliere di utilizzare parte degli stanziamenti UE destinati a finanziare lo sviluppo regionale e la coesione sociale, ossia i Fondi strutturali, per effettuare investimenti rimborsabili a favore di progetti inseriti in un **piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile**. Gli investimenti in questione, che possono assumere la forma di fondi propri, prestiti e/o garanzie, sono effettuati tramite Fondi di sviluppo urbano e, se necessario, attraverso Fondi di partecipazione.

### **Credito programmatico di carbonio/Programma delle attività (Programme of Activities, PoA)**

Il Credito programmatico di carbonio o Programma delle attività (Programme of Activities, PoA) è composto da numerose attività del programma (CDM Programme Activities, CPA) CDM (Clean Development Mechanism). CPA indica una o più misure interconnesse, volte a ridurre le emissioni dei gas a effetto serra o a ottenere l'eliminazione dei gas serra antropogenici per mezzo di depositi, applicate nell'ambito di un'area specifica definita nella metodologia di riferimento. Questo significa che una CPA può essere un'attività svolta in una struttura (ad esempio, un cambiamento radicale nell'uso dei carburanti in un'impresa o l'installazione di un digestore per biogas in un'azienda agricola familiare) o un insieme di attività raggruppate secondo un criterio logico (ad esempio, sostituzione delle lampadine a incandescenza all'interno di un gruppo o installazione di calda-acqua solari in abitazioni o edifici). L'ente privato o pubblico che coordina il PoA viene definito coordinatore PoA.

L'idea alla base dei programmi per l'efficienza energetica basati sul carbonio è utilizzare le entrate generate dal carbonio nell'ambito di progetti per la promozione o l'implementazione di strategie, al fine di offrire incentivi per l'attuazione di microattività rispettose del clima (con riduzioni delle emissioni annue al di sotto di 1.000 tCO<sub>2</sub>) o di piccole attività (con emissioni inferiori a 30.000 tCO<sub>2</sub>). Questo approccio è particolarmente importante per le misure a favore dell'efficienza energetica relative alla domanda, grazie alle incredibili potenzialità in termini di riduzione a basso costo della CO<sub>2</sub>, in particolare nel settore domestico e delle piccole e medie imprese (PMI). I programmi per l'efficienza energetica basati sul carbonio poggiano su tre motivazioni economiche fondamentali: innanzitutto, sfruttare le potenzialità per la riduzione a basso costo delle emissioni, quindi diminuire i costi delle transazioni legate al carbonio e infine agevolare la diffusione a livello mondiale dei programmi per l'efficienza energetica.

#### **Fondazione Idra**

via Mazzini, 41 20059 VIMERCATE (MB)  
tel. 039 6859664-95 - fax 039 6859640  
info.fondazione@fondazioneidra.it

L'approccio programmatico ai crediti di carbonio è ampio e può essere utilizzato nell'ambito del meccanismo di sviluppo pulito (*Clean Development Mechanism, CDM*) e dell'attuazione congiunta (*Joint Implementation, JI*) del Protocollo di Kyoto e, in linea di principio, anche per i programmi basati sulle unità di quantità assegnate (*Assigned Amount Units, AAU*/programmi di investimento "verde") previste dal Protocollo di Kyoto o sui permessi negoziabili di emissione (*European Allowances, EUA*).

I PoA offrono a diversi attori, quali servizi di pubblica utilità, banche, comuni e altri enti pubblici o privati, un nuovo strumento per sfruttare le potenzialità di riduzione a basso costo dei gas a effetto serra e di certificazione, concentrando il proprio *core business* in microattività e piccole attività destinate a settori quali abitazioni private, agricoltura, piccole imprese e trasporti.

### **Come si aderisce al Patto dei Sindaci?**

La procedura da seguire per aderire all'iniziativa è molto semplice. Ecco come:

- Il Patto dei Sindaci è presentato al Consiglio Comunale della città che deve votarne l'adesione.
- Il Consiglio Comunale che adotta formalmente il Patto dei Sindaci affida al Sindaco il compito di sottoscrivere il modulo di adesione.
- Il Consiglio Comunale mette quindi la Commissione europea e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al corrente della sua decisione inviando un messaggio all'Ufficio del Patto dei Sindaci.

Il Consiglio Comunale riceve infine la conferma tramite un'e-mail contenente tutte le informazioni necessarie per il prosieguo dell'iniziativa, compresa la sottoscrizione formale che avverrà nell'aula del Parlamento europeo in seduta plenaria. Il prossimo appuntamento è fissato per il 4 maggio 2010